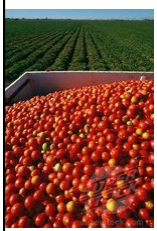
Le filiere ortofloricole tra chilometro zero e globalizzazione

Cherubino Leonardi

Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)

UNIVERSITÀ DI CATANIA



Perché parlare di filiere?

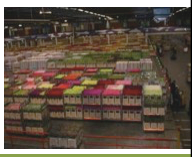
Opportunità:

forme di coordinamento tra la fase di produzione e le altre fasi

Limiti:

variabile grado di articolazione tecnica e organizzativa

diverse tipologie di produzione ….. uno o più elementi di differenziazione



L'orticoltura e la floricoltura

Superficie contenuta … ma … importanza economica significativa

Contributo in valore relativo (%) delle diverse colture alla PLV delle produzioni vegetali italiane. (Dati INEA).

	1990	2000	2009
a) Erbacee	60,3	55,1	52,5
- Cereali	15,8	19,5	13,5
- Legumi secchi	0,3	0,2	0,3
- Ortaggi e patate	**27,3**	**23,8**	**30,1**
- Industriali	9,3	5,5	2,5
- Floreali	**7,6**	**6,1**	**6,1**
b) Foraggere	0,4	7,1	6,6
c) Legnose	39,3	37,8	40,9

Es.: comparto floro-ornamentale:
- costitutori e moltiplicatori di materiale di produzione
- industrie che producono i fattori di produzione intermedi
- industrie che producono serre, impiantistica e macchinari di vario genere
- grossisti e altri tipi di intermediari
- industrie che producono materiali per confezionamento e distribuzione
- attività di progettazione e manutenzione del verde

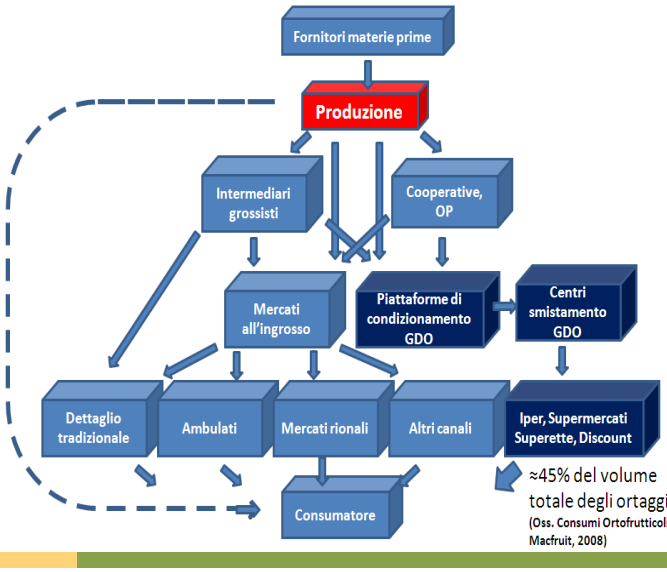
Gli scenari attuali

- aumenti dei **costi delle materie prime**
- competizione dovuta alla **globalizzazione**
- crescente diffusione della **GDO**
- evoluzione delle **aspettative dei consumatori**
- prevedibile normativa più rigorosa in tema di **salvaguardia ambientale**

Interno di un supermercato in Giappone

International Flower Market - Olanda (40 milioni di fiori/d)

Mercati rionali / Manifestazione per amatori



Il comparto orticolo nel contesto della filiera

Fonte: Elia et al, 2010

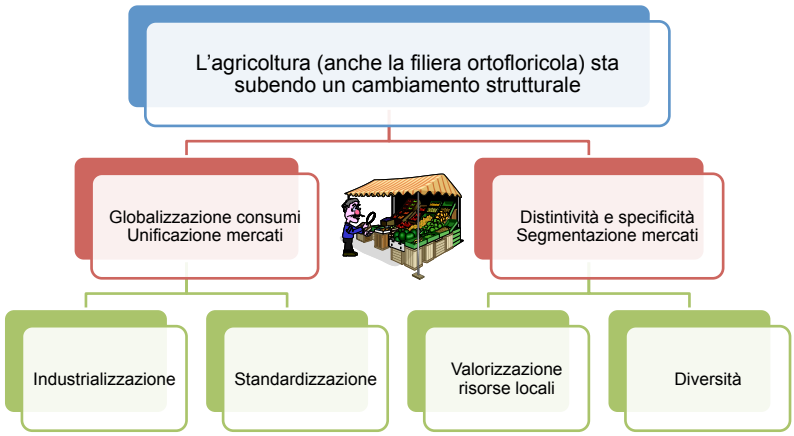
Gli scenari attuali

- aumenti dei **costi delle materie prime**
- competizione dovuta alla **globalizzazione**
- crescente diffusione della **GDO**
- evoluzione delle **aspettative dei consumatori**
- prevedibile normativa più rigorosa in tema di **salvaguardia ambientale**

Gli obiettivi da perseguire nella fase di produzione

- riduzione dei costi di produzione
- aumento delle rese
- innovazione di prodotto
- qualificazione delle produzioni
- contenimento dell'impatto ambientale

I cambiamenti in atto nel sistema agricolo



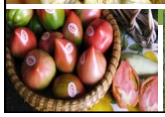
La filiera ortofloricola, almeno a livello di mercato, fa riferimento a due ambiti, spesso visti come antitetici …

locale

- "dimensione umana"
- km 0
- "salutistica"
- *prodotti di nicchia*

globale

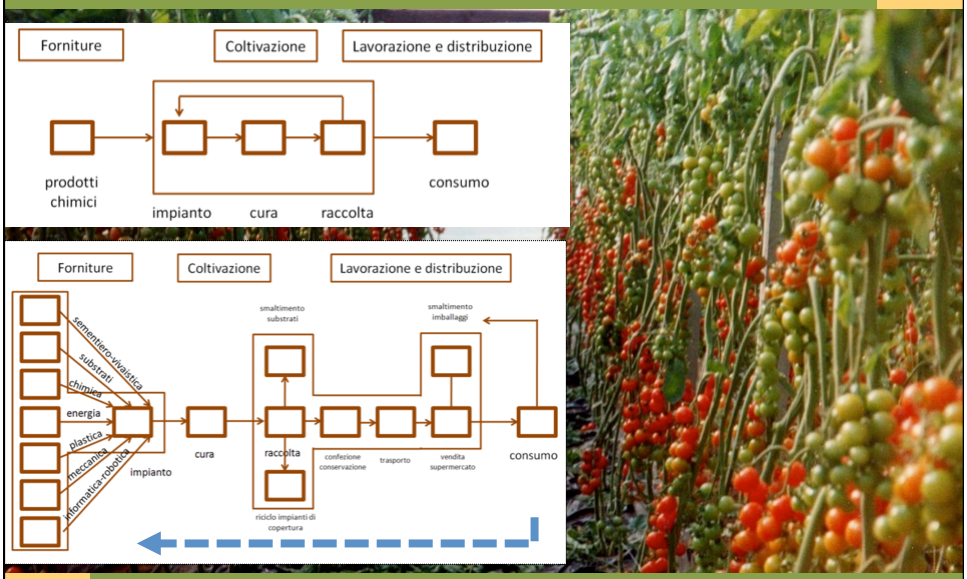
- spersonalizzazione
- lontananza dei mercati dalle aree di produzione
- sicurezza alimentare (!?)
- assenza di tipicità



Alcune specificità delle filiere per il mercato locale e per il mercato globale

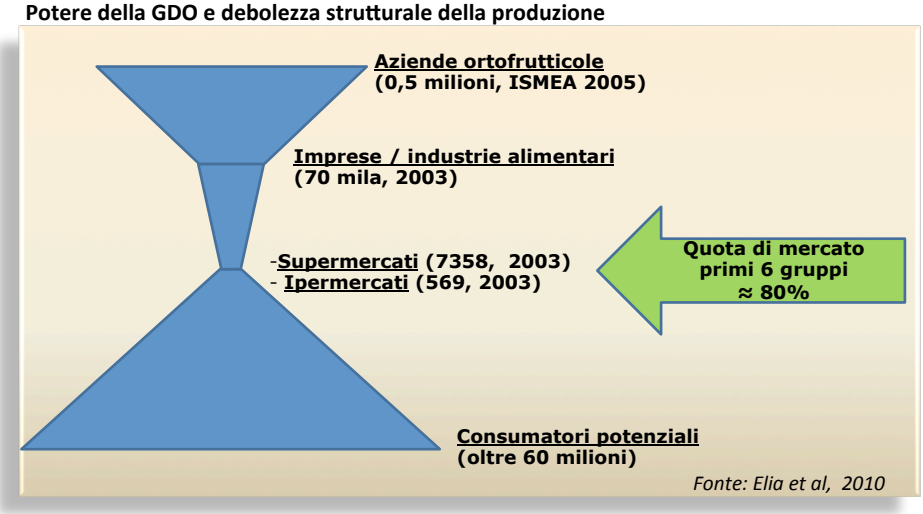
	Locale // Globale
Polverizzazione produttiva	>
Articolazione colturale	>
Qualificazione dei materiali biologici	>
Specializzazione dei processi produttivi	>
Articolazione merceologica	>
Standardizzazione della qualità del prodotto	>
Certificazione di processo e di prodotto	>
Articolazione della filiera	>

Es.: L'organizzazione del la filiera



Prospettive

Potere della GDO e debolezza strutturale della produzione



Fonte: Elia et al, 2010

Numero aziende e superficie media per tipo di coltivazione. Dati 2010 e variazioni % rispetto al 2000

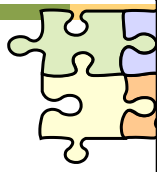
	N. aziende	Sup./ azienda	
	(2010 vs 2000 %)	(ha 2010)	(2010 vs 2000 %)
Ortive	-59.5	2.4	177
Fiori e piante ornamentali	-25.4	0.9	44
Orti Familiari	-42.0	< 0.1	22

ISTAT: 6° Censimento generale dell'agricoltura (dati provvisori)

GDO – Milano - Dicembre 2010

Cernusco sul Naviglio | Sardegna | Francia | Sud America

Il riutilizzo dei beni confiscati: Alcuni aspetti da considerare …..



- Individuazione degli indirizzi aziendali
- Definizione della finalità del riutilizzo dello specifico bene
- Studio del contesto pedoclimatico e socio economico
- Individuazione della vocazionalità aziendale/territoriale
- Individuazione dell'obiettivo produttivo
- Progettazione e realizzazione di un processo produttivo competitivo